



Si consiglia di leggere ascoltando:
Amália Rodrigues,
"Estranha forma de vida".
Estranha forma de vida.
Columbia, 1964



Ph. by Annelies Geneym / Unsplash

Intervista a Mario Marchetti, presidente del Premio Calvino.

Hai 3 righe per dirci: quando è nato il concorso, qual è il suo scopo e, già che ci sei, per raccontarci perché è stato intitolato proprio a Italo Calvino

Il Premio è nato nel 1985 da un gruppo di amici di Italo Calvino, tutti collaboratori dell'Einaudi, poco dopo la sua morte. Lo scrittore si occupava in casa editrice dei libri degli altri e così facciamo noi per far emergere dal sommerso della scrittura testi inediti di autori esordienti.

Si paga per partecipare? E, se sì, perché?

Sì, per partecipare si pagano 100 euro, con uno sconto per i giovani sotto i 26 anni e una maggiorazione per i testi particolarmente ponderosi. Il denaro delle quote serve per pagare i nostri collaboratori e per tenere in piedi la struttura. Va tenuto presente che non godiamo di finanziamenti pubblici e, soprattutto, che a ogni concorrente forniamo una scheda analitica di lettura e che siamo gli unici a farlo.

Come è strutturata la selezione?

La selezione avviene, nell'ambito del comitato di lettura, per letture incrociate successive fino a definire la rosa dei finalisti, solitamente tra gli otto e i dieci, che vengono poi passati alla giuria esterna, formata da cinque scrittori e critici diversi a ogni edizione.

Puoi citarci alcuni degli autori che, negli anni, hanno pubblicato grazie alla vetrina offerta dal premio?

Sono stati pubblicati numerosi nostri finalisti. Ad esempio dell'ultima edizione ben 7 su 9, che presenteremo al Salone di Torino il 10 maggio. Tra i più affermati dei nostri autori posso citare Marcello Fois, Francesco Piccolo, Paola Mastrocola, Mariapia Veladiano, Fulvio Ervas, Rossella Milone, Giusi Marchetta, Peppe Fiore...

Quali case editrici hanno pubblicato i vincitori nel corso delle varie edizioni?

Negli ultimi anni Baldini+Castoldi, Einaudi, Einaudi Stile Libero, Feltrinelli, Mondadori, Giunti, Nutrimenti.

Vi è capitato di prendere una cantonata scartando un'opera in concorso e che invece poi, pubblicata, ha avuto successo?

Poche volte, ma si è trattato non dei testi presentati, bensì dei loro autori.

Cercate nuovi collaboratori? Se sì, come possono mettersi in contatto con il Premio?

Chi desiderasse fare il lettore per il Premio può inviare la richiesta con curriculum alla nostra segreteria. Li contatteremo se ci sarà necessità.

Quest'anno il Salone del Libro di Torino vedrà il Premio Calvino protagonista di eventi e incontri specifici. Quali?

Certo, ci saremo come ogni anno. Venerdì 10 maggio per presentare con Mariapia Veladiano e Franca Cavagnoli, come ho già accennato, i finalisti del Calvino pubblicati negli ultimi mesi: Adil Bellafqih [*Nel grande vuoto*, Mondadori], Riccardo Luraschi [*Il Faraone*, Castelvecchi], Davide Martirani [*Come si sta al mondo*, Quodlibet], Luca Mercadante [*Presunzione*, Minimum fax], Loreta Minutilli [*Elena di Sparta*, Baldini+Castoldi], Nicola Nucci [*Trovami un modo semplice per uscirne*, Dalia], Serena Patrignanelli [*La fine dell'estate*, NN], Marinella Savino [*La sartoria di via Chiatamone*, Nutrimenti], Filippo Tapparelli [*L'inverno di Giona*, Mondadori].

E sabato 11 maggio con la premiazione della call per racconti inediti "Ogni desiderio" che abbiamo lanciato al Book Pride di Milano e che vedrà la presenza di Rossella Milone e di Giorgio Vasta.

Tutte le informazioni su: www.premiocalvino.it



Premio Italo Calvino
Premio letterario per scrittori esordienti